

LA TORRENTE

QUADRO RIASSUNTIVO PRESCRIZIONI:

- obbligo di rispettare i valori emissivi e tutto quanto indicato nel Rapporto Tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegati al provvedimento autorizzativo, nonché tutto quanto indicato nei pareri espressi in Conferenza di Servizi e nelle relative prescrizioni, che qui integralmente si richiamano;
- obbligo di comunicare tempestivamente all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania eventuali superamenti dei su indicati valori, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
- obbligo di trasmettere all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania i risultati degli autocontrolli, secondo i tempi e le modalità indicati nel provvedimento autorizzativo e nel piano di monitoraggio e controllo;
- obbligo di versare la tariffa di controllo nei tempi indicati nel provvedimento autorizzativo, secondo le modalità indicate dall' autorità competente;
- obbligo di effettuare i controlli per le acque sotterranee e per il suolo di cui all'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatti salvi ulteriori controlli con cadenze indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- entro trenta giorni dal ricevimento della presente, la società dovrà trasmettere a questa UOD apposita comunicazione indicando i nominativi del responsabile tecnico e del rappresentante legale dell'impianto.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE FINALE ARPAC:

Matrice Rifiuti

- le attività relative ai campionamenti, tempistiche, tipologie di analisi, registri, ecc., vanno effettuate nel rispetto delle procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. n. 105/2021 e s.m.i.) ed alle norme tecniche di settore, nonché di quanto previsto dal D.D. 95 del 9/11/2018 e s.m.i. per gli autocontrolli annuali ("modello report annuale dei dati relativi agli autocontrolli degli impianti in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale").

Matrice Aria

- perseguire i limiti obiettivo previsti nella Tab C3 del Rapporto tecnico allegato al DD n. 72/2012, ove pertinenti, previsti sia per i limiti da rispettare per gli NOx entro il 2024 che per quelli previsti a partire dal 2025 riferiti a EA1 ed EA3;
- prevedere per il controllo del CO la UNI EN 15058:2017;
- per le verifiche eseguite in regime di autocontrollo alle fonti emmissive in Atmosfera ed i relativi rapporti prova prodotti, dovranno rispettare quanto prescritto ex Dlgs 152/06 s.m.i, Allegato VI alla parte V, punto 2.3 *'in caso di misure discontinue, le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi che siano effettuati secondo le prescrizioni dei metodi di campionamento individuati nell'autorizzazione e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto nelle, non supera il valore limite di emissione'*.

Matrice Acque Reflue

- nell'ambito del Report annuale autocontrolli, elaborare i dati di monitoraggio registrati in merito ai valori di volumi di acqua prelevata, volumi di reflui scaricati, pH, concentrazione parametri monitorati settimanalmente/mensilmente (Tabella PMeC: 02a pag 16 PMeC) fornendo almeno la media annuale ed evidenziandone l'andamento nel tempo (variabilità).

Inoltre, al fine di chiarire al meglio il contesto di riferimento per le future attività di controllo ai sensi dell'art. 29-decies c. 3 e 4, si propongono all'Autorità competente le seguenti

RACCOMANDAZIONI:

Rifiuti

- le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti devono essere segnalate in sito con specifico cartello indicante la tipologia di rifiuti e lo specifico codice EER, nel rispetto delle aree autorizzate nonché delle norme sul deposito temporaneo [art. 185-bis del D. Lgs. 152/2006 (TUA)]; durante la fase di dismissione dell'impianto le relative operazioni devono essere effettuate e i materiali gestiti nel rispetto delle procedure del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonché delle altre norme di legge, per quanto applicabili;
- durante la fase di dismissione dell'impianto le relative operazioni devono essere effettuate, e i materiali gestiti, nel rispetto delle procedure del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonché delle altre norme di legge, per quanto applicabili.

Aria

- integrare la documentazione di riferimento in merito alle emissioni in Atmosfera con l'aggiornamento della scheda D alla luce dell'applicazione della BAT 15" Piano gestione odori".

Acque Reflue

- integrare la documentazione di riferimento in merito alla gestione delle acque reflue con:
 - a. le sezioni e i particolari di ogni fase del ciclo depurativo;
 - b. lo schema a blocchi dell'impianto/i di depurazione impiegato/i;
 - c. lo schema a blocchi dei vari riutilizzi effettuati;
 - d. l'aggiornamento della tavola T, introducendo la codifica riportata nelle schede C ed H relativamente alle fasi di lavorazione, quali ad esempio A.2 - selezione, vagliatura, cernita, sgucciatura, A.3 – pelatura, ecc.

Si rappresenta altresì la necessità di provvedere alla verifica del rispetto dei requisiti di legge in materie di prevenzione incendi.

La documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC (prescrizioni e raccomandazioni) e non inclusa negli allegati al provvedimento finale dovrà essere inviata all'ARPAC per le verifiche di competenza e alla UOD 50.17.08, entro trenta giorni dal ricevimento del decreto autorizzativo. La suddetta documentazione dovrà essere resa disponibile in fase di controlli documentali e/o sopralluoghi effettuati presso l'impianto.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE DELL'ENTE IDRICO CAMPANO:

- rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel vigente regolamento allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione Comitato Esecutivo 9 Gennaio 2019, n. 3);
- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii, colonna "**Scarico in reti fognarie**". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- portata di punta massima consentita al pozzetto PF1 indicato in planimetria – TAV T, pari a 46l/s;
- volume massimo consentito pari a 106100 mc/annui;
- obbligo di produrre, entro il 31 gennaio di ogni anno, sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I., l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte autonoma;
- obbligo di realizzazione del manufatto di conturizzazione, ispezione e controllo in conformità del vigente Regolamento del S.I.I. (Allegato B, elaborato 13); soluzioni tecnologiche diverse da quelle previste dal regolamento del SII dovranno essere preliminarmente concordate col gestore;
- di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
- tenere sempre installato e funzionante il "campionatore automatico" per il monitoraggio qualitativo dei reflui scaricati;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi allegati al presente parere;
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE DELL'UNIVERSITÀ "PARTHENOPE":

- tenuto conto che la società ha dichiarato che le modifiche non sostanziali proposte non comportano variazioni della capacità produttiva dell'impianto, questa dovrà rimanere invariata rispetto a quanto già autorizzato per l'impianto in oggetto;
- inoltre, con riferimento ai limiti alle emissioni in atmosfera, l'azienda dovrà rispettare i valori più restrittivi stabiliti dalla normativa regionale e nazionale, e indicare tali valori in tutta la documentazione presentata;
- infine, è necessario che l'azienda, entro trenta giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo, trasmetta il riscontro alla seguente prescrizione dell'Università "Parthenope" relativa alla diagnosi energetica con indicazione del termine entro cui la stessa sarà effettuata:
"diagnosi energetica, da far effettuare a soggetti certificati ai sensi del D.Lgs. n. 102/2014, nel caso in cui risulti impresa a forte consumo di energia. Con riferimento agli indicatori di prestazione valutati dall'azienda, questi vanno riferiti alla tipologia di prodotto, ove possibile, per poterli confrontare con i valori indicati nelle BAT di settore".

